

**Prezzi d'Abbonamento**

Padova (per domicilio)

Per anno . . . . L. 10.—  
Per sei mesi . . . . > 6.50  
Per tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Per anno . . . . L. 30.—  
Per sei mesi . . . . > 11.—  
Per tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 22 Gennaio

### LA CORDA AL COLLO

Oramai non ci è più da farsi illusione sul metodo che il Ministero adopera nella discussione delle Convenzioni ferroviarie.

Potrà passare alla storia col nome di sistema della corda al collo. Avremo la quistione di gabinetto ad ogni piè sospinto, cioè tutte le volte che si proporrà un emendamento, una variante o la soppressione di qualche clausola dannosa agli interessi del paese. Le Convenzioni sono presentate dal governo coll'intimazione che o bisogna adottarle come sono, o creare una crisi.

Questo metodo è di una logica e di un patriottismo di nuovo conio. Solo in tempi di confusione parlamentare è ammissibile che si adottino un temperamento così scorretto, e nel tempo stesso così pregiudizievole.

Un tempo la discussione parlamentare aveva un significato utile e pratico. Serviva a fare sorgere luce maggiore mercè l'attrito delle opinioni diverse o contrarie, e quindi fare introdurre nei progetti di legge le modificazioni che potevano renderle più perfette, o meno imperfette. Ciò si è sempre usato, anche nelle leggi in cui più direttamente era impegnato l'indirizzo o la responsabilità politica del governo. La legge elettorale non fu immune da questo controllo e da questa facoltà di revisione da parte del potere legislativo, quantunque vi si annessesse il programma del Ministero. Le altre leggi d'indole economica o finanziaria furono altresì esaminate dal Parlamento, senza mai essere difese dall'intangibilità, formolata sotto la perenne minaccia della quistione di gabinetto.

Decisamente, traversiamo un periodo di annebbiamento intellettuale. Una quistione di affari, così complessa, cui è legato l'avvenire economico della nazione e la prosperità delle varie regioni italiane, deve essere trattato con un metodo così eccezionale. Tutto o nulla! È addirittura una nuova specie d'infallibilità, della quale avrebbe ragione di essere sorpresa perfino la Corte vaticana. S'immagini poi come debba sentirsi sorpreso ogni italiano che crede ancora nell'utilità del sistema parlamentare.

Qui si fa un'inversione, che in altri tempi sarebbe parsa ridicola. Le leggi si fanno in un modo piuttosto che in un altro per mantenere i Ministri; mentre la verità è che i Ministri si mantengono perchè il paese sia dotato di buone leggi. Il Ministero non è che un mezzo, ed intanto oggi diventa fine.

— Anche questa eravamo condannati a vedere nel venticinquesimo anno del risorgimento italiano. sotto la dominazione di Agostino Depretis!

E poi l'on. Minghetti, che si professa tenero delle istituzioni parlamentari, ha il fegato di tessere l'apologia di questo stupendo ordine di cose, che ci produce il celebrato colpo di mano del 19 Maggio 1883! Ci è davvero assai poco da congratularsi col facendo oratore bolognese, il quale trova lodevole ciò che avviene.

Staremo a vedere come finirà. A nostro avviso, in altra congiuntura la faccenda sarebbe presto finita con un movimento d'insurrezione da parte della maggioranza contro un Ministero che la tratta come un pugno di mammalucchi. Ma ora si tratta delle Convenzioni, e l'interesse personale rende tolleranti e longanimi anche i più proclivi per natura a perdere la pazienza.

Ed è per questo che ci spiace assai di vedere tanti deputati assenti da Roma; le votazioni si succedono alle votazioni ed il Ministero non otterrebbe tanto facili vittorie, e gli articoli non verrebbero votati a tamburo battente.

Già dobbiamo considerare in questi giorni che con Domenico Berti, ex-ministro, si è staccata una frazione di deputati già ministeriale e che ne fa parte perfino il Marazio che per combattere il ministero abbandonò il segretariato delle finanze che con tanto senno da anni reggeva.

Se ciascuno stesse al suo posto le cose potrebbero camminare diversamente; riuscirebbe sempre il Depretis a stringere la corda al collo?

### L'ITALIA IN AFRICA

Parla la Stefani

Roma, 21. — Per essere in grado di far fronte ad un eventuale invio di un rinforzo alle truppe che recansi ad Assab e dare alle autorità militari e al personale partente l'agio di eseguire senza precipitazione i necessari preparativi, il ministro della guerra ordinò si provveda quanto occorre per la partenza d'un secondo distaccamento.

La formazione sarebbe identica a quella del distaccamento già partito e il battaglione sarebbe fornito dalla fanteria di linea.

Ancora la 2<sup>a</sup> Spedizione

Il Bersagliere conferma la notizia data dalla Tribuna sui 15,000 da mandarsi nel Sudan.

Al ministero della guerra viene realmente preparato un corpo di spedizione di ventimila uomini.

Questo corpo sarà destinato, secondo il Bersagliere, a formare una guarnigione italo-inglese nell'Egitto.

Intanto viene preparata una seconda spedizione di mille uomini per il

Mar Rosso. Questa seconda spedizione occuperà Beilul.

I missionari nel Mar Rosso

Mancini si è rivolto al cardinale Massaia per avere notizie delle coste del Mar Rosso.

Monsignor Massaia si affrettò a rispondere che la Propaganda intende inviare 5 missionari sulle coste del Mar Rosso, e avrebbe fatto pratiche in proposito allo stesso ministero degli esteri.

Bianchi, Negri e Messedaglia

Anche Cristoforo Negri in una lettera scritta da Berlino, è dell'opinione che il viaggiatore Bianchi non sia morto, e lo spera prigioniero o ricoverato lontano dalla costa.

Il Re invitò Messedaglia Bey a stabilire a Roma; Messedaglia aderì.

La Francia interloquisce

Molti giornali francesi parlano della spedizione italiana.

Il Mot d'Ordre dà come fatto positivo che l'Italia e l'Inghilterra sono di pieno accordo per agire nel Sudan, e che l'Italia manderà sulle coste del Mar Rosso 15,000 uomini.

Fa delle ipotesi azzardate sui compensi che l'Italia potrà ricevere.

La Ligue dice che si tratta di occupare l'Egitto in comune, e che un accordo in piena regola è già concluso a tale scopo tra le due potenze.

Parla N. F. Presse

La Neue Freie Presse si occupa in un notevole articolo della politica coloniale dell'Italia, e così conclude:

« Per il benessere dell'Italia ci sono compiti molto più urgenti ed importanti della politica coloniale. La riforma dell'amministrazione comunale e provinciale come pure le misure per il miglioramento della pubblica sicurezza e l'equa spartizione della tassa fondiaria, che fu ripetutamente indicata come un progresso necessario della legislazione italiana, e finalmente le leggi sociali, devono essere discusse ed attuate.

« È nostro dovere — disse Minghetti a Bologna — combattere le utopie e le passioni o di fare quanto sta in nostro potere per benessere delle classi meno abbienti. »

« Serie e prudenti parole, ma inefficaci in un momento in cui quasi tutti i circoli dell'Italia, che in generale si occupano di politica, parlano di grandi acquisti sul suolo africano e si ripromettono da essi un possente slancio del commercio italiano e Dio sa ancora che cosa.

« Tra otto giorni sapremo sino a quale punto le intenzioni del governo italiano corrispondono a questa corrente; probabilmente la sorpresa degli Africanissimi, quanto udranno dalla bocca di Depretis, le tanto attese dichiarazioni — non sarà troppo lieta. »

### Il monumento a Garibaldi

La Gazzetta Ufficiale pubblicò un decreto, firmato Depretis e datato 11 gennaio 1885, nel quale, preso atto che lo scultore Emilio Gallori venne designato per l'esecuzione, decreta che, per l'esecuzione dell'opera stessa provvederà una commissione composta come segue:

Il presidente del Consiglio dei ministri, presidente; Correnti comm. Cesare, deputato al Parlamento, vicepresidente; Cosenz comm. Enrico, tenente generale, senatore del Regno; De Renzis barone Francesco, deputato al Parlamento; Monteverde comm. professor Giulio, scultore; Comotto comm. Paolo, ispettore del genio civile; Sindaco di Roma; Il comm. Tancredi Michelangelo direttore capo di divisione del ministero dell'interno, eserciterà le funzioni di segretario.

Questa Commissione potrà invitare alle proprie sedute i membri della commissione reale, che in tal caso avranno voto deliberativo.

### Una dimostrazione in Levante

La Stampa dice che nel mese di febbraio la divisione navale, comandata dall'ammiraglio Bertelli, si recherà in vari porti del Levante e particolarmente in quelli della Grecia, ove resterà finché vengono regolate alcune questioni pendenti fra l'Italia e la Grecia.

Si dice d'altra parte che sia intenzione del governo di fare una dimostrazione della nostra forza navale per il contegno tenuto dalla Grecia nelle recenti vertenze con l'Italia.

La riunione della divisione avrà luogo a Napoli, appena sarà tornata da Porto Said la corazzata Principe Amedeo che accompagna la spedizione d'Assab.

### Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 21

Seduta antimeridiana

Presidenza Tajani — ore 10 15.

Approvati il servizio ausiliario per gli ufficiali di marina; la maggiore spesa di 153,000 lire sul bilancio dell'interno per il riordinamento del personale di pubblica sicurezza; la facoltà al governo di applicare temporaneamente alcuni consiglieri alla corte d'appello di Torino; le modificazioni alle leggi sulle pensioni per i militari dell'esercito e della Marina.

Corvetto riferisce su alcune petizioni.

Discutonsi gli art. della riforma della legge sulla leva marittima, e Sandonato, cui associasi Compans, propone sopprimasi il comma che esclude dalla leva i gondolieri di Venezia addetti al servizio privato e ai traghetti interni. Randaccio combatte la soppressione. Canevaro e Brin dimostrano i motivi dell'esenzione. La proposta di Sandonato è respinta e approvansi gli articoli fino al 23.

Rimandasi il seguito e levasi la seduta alle 12.20.

Seduta pomeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 2 20. Comunicasi una lettera di Novi Lena, che dimettesi da deputato. — Per proposta di Felloux e Giovagnoli gli si accorda un congedo di 3 mesi.

Convalidasi l'elezione di Biglia Felice al 2 collegio di Novara.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria e approvasi l'articolo 10. Il contratto dispone che lo Stato

vende alla società il materiale rotabile d'esercizio e gli approvvigionamenti. Questi ultimi corrisponderanno in valore a non meno di 21 milioni; l'art. 11 che dispone che il pagamento che farà la società per l'acquisto del materiale sarà 235 milioni ecc. è pure approvato.

Impegnasi discussione sull'art. 12: Il prezzo d'acquisto del materiale rotabile ecc. sarà versato nelle tesorerie che il ministero delle finanze designerà in rate da concertarsi la cui scadenza media coinciderà col 1 luglio 1885. La Società verserà nel 1° anno d'esercizio a dotazione dai fondi di riserva lire 1,300,000.

Baccarini osserva che cominciando l'esercizio a luglio, regalasi alla società un semestre di interessi. Propone che aggiungasi che l'interesse, di cui l'art. 23 imputerassi in ragione dei versamenti delle singole rate.

Parlano Barazzuoli in favore dell'articolo; il relatore Curioni e Genala ribattono le osservazioni di Baccarini. Chiedesi l'appello nominale sulla proposta di Baccarini.

Depretis prega la Camera di respingerla, perchè manderebbe a monte il

Votazioni: Modificazioni delle leggi pensioni militari e marina app. 192 contro 36; istituzione del servizio ausiliario degli ufficiali di marina app. con 199 contro 38; Spesa per riordinamento dei quadri degli impiegati di sicurezza app. con 183 contro 54; applicazione di alcuni consiglieri alla Corte d'appello di Torino app. con 187 contro 15; modificazioni alla legge sulle pensioni militari dell'esercito app. con 198 contro 39.

Procedesi all'appello sulla proposta Baccarini e la votazione riesce nulla per mancanza di numero legale.

Annunziasi un interrogazione di Chiapuzzo, Berti, Compans e Buttini sui disastri avvenuti nelle valanghe in vari comuni e sui provvedimenti presi.

Depretis risponde che il ministero non mancherà al suo dovere.

Annunziasi un interrogazione di Costa sul carcere preventivo subito da 10 mesi da Adamo Mancini di Imola. Levasi la seduta alle 7.45.

### Notizie Italiane

Bollo e registro

Gli uffici della Camera hanno già nominato cinque commissari per esaminare il progetto sul riordinamento delle tasse di registro e bollo. La maggioranza si designa però contraria al progetto ministeriale.

Magliani perciò ritirerebbe il progetto.

Deputati processati

È probabile che la Camera non accordi l'autorizzazione a procedere contro Cavallotti e Rosano, l'accordi invece contro Oliva per ingiurie a un pubblico funzionario.

Basteris

Le dimissioni del Basteris sono prossime e inevitabili specie dopo l'affermazione del gruppo Berti nella votazione alla Camera.

Egli vi aveva sempre appartene-

nuto, nè vuol dividere la sua sorte da quella di Berti.

### Niente raccomandazioni

Una nota ufficiale, annunzia che in seguito alla circolare Ricotti sono quasi cessate totalmente le raccomandazioni al ministero della guerra.

Di quelle giunte sino al 31 dicembre non fu tenuto conto alcuno.

Quelle pervenute dopo il 1 corrente, vennero trasmesse alle relative direzioni generali per la relativa annotazione sul registro apposito onde neppur di esse si tenga conto.

## Notizie Estere

### Nel Cambodge

Il movimento insurrezionale nel Cambodge, secondo le ultime notizie, sarebbe molto serio.

Il fratello del re avrebbe raccolto intorno a sé un gran numero di aderenti e si appresterebbe a marciare sulla capitale.

Si prevede la necessità per la Francia di una nuova e grande campagna.

### Conferenza africana

La Conferenza africana si dubita che possa concludere nulla, essendo ancora in sospeso la questione tra la Francia, l'Associazione internazionale e il Portogallo circa la delimitazione dei rispettivi territori del Congo.

La Conferenza non potrà concordare il terzo punto del programma prima della prossima settimana.

### Pel Tonchino

Il generale Galliffet fu chiamato a Parigi ed ebbe una conferenza con Lewal, ministro della guerra, e con Ferry, presidente del Consiglio dei ministri.

Corre voce quasi deciso che egli assumerà il comando dell'operazione in Cina dopo la dichiarazione di guerra a quell'impero.

### Nel bernese

Il disegno di costituzione cantonale bernese abolisce la borghesia e la divisione dei beni comunali fra i borghesi nei vari comuni del cantone; prevedendosi l'accettazione della nuova costituzione è cominciato l'abbattimento degli alberi nelle foreste e la vendita della legna; in seduta straordinaria il governo bernese ha deciso di mandare immediatamente un delegato ad impedire quell'opera.

## Corriere Veneto

Cornuda. — Ci scrivono:

I proprietari del nuovo canepificio alla Crocietta presso Cornuda i si-

Appendice

43

LUIGI VIANELLO

## FIGURINE VENEZIANE

— E dove?... dove vuoi che scappiamo? — risposi io, come qualche cosa di nuovo mi tremasse nell'anima.

Ella aveva già superate quelle prime emozioni.

— Via con te, con te solo — lungi dai miei che mi maltrattano, che non possono più vedermi — sola al tuo fianco, ma lontana di qui — col nostro amore soltanto, Ernesto — col nostro amore...

Il suo volto bagnato dalle lagrime, pallido forse per i maltrattamenti sofferti, assumeva un' espressione soave e nello stesso tempo straziante — vedevo un'anima innamorata fino all'eccesso, ed un'infelice che maledi-

gnori Pacifico Ceresa, Zorzetto, Antonini oltre di avere all'inaugurazione fatto intervenire apposito sacerdote per la benedizione del locale, hanno chiamato da Milano le monache per la custodia delle molte giovani operaie ivi impiegate.

Se la trovata non è del tutto nuova ha se non foss'altro il merito della reclame.

**Rovigo.** — Quanto prima vedrà la luce un periodico settimanale che tratterà soltanto di interessi economici, agricoli ed industriali.

Pendono tuttora le trattative per la fondazione di questo periodico, che è reclamato dalle condizioni speciali in cui si trova quella provincia e che si propone il compito di togliere i malintesi e far propaganda per una benintesa armonia delle classi agricole nel comune interesse.

**S. Vito al Tagliamento.** — Il Comitato promotore per un monumento nazionale a Paolo Sarpi in San Vito al Tagliamento sta per diramare il manifesto.

**Udine.** — Ambedue i forni rurali (sistema Manzini) esistenti in Provincia progrediscono di bene in meglio nella produzione e nella buona qualità del pane misto e di solo frumento che si vende a prezzo mitissimo.

Quello di Remanzacco ultimo istituito potrà dare entro un mese dieci infornate di pane al giorno che a Passignano di Prato si sono già raggiunte; e questo felice risultato animerà altri villaggi ad adottare tali forni onde eliminare una almeno delle cause (forse la più potente) della pellagra: voglio dire l'uso del grano turco guasto.

**Venezia.** — Secondo un telegramma del *Tempo*, le voci riguardanti il trasferimento del Prefetto di Venezia sarebbero infondate.

## Corriere Provinciale

Da Este

21 gennaio.

Nuovo delegato di P. S. — *Accademia musicale.*

E' arrivato fra noi il nuovo funzionario di P. S., delegato Vendrame, che già ebbimo occasione di conoscere molto bene anche nel nostro circondario, oltrechè altrove.

I modi cortesi e persuasivi, frutto di una origine distinta e di una distinta educazione, la pratica severa dei propri doveri, il giusto criterio degli uomini e delle cose connaturali, quasi, nel giovane funzionario, che gli valse encomi bellissimi dai superiori anche i più alti locati, ci fanno persuasi che Este sarà contenta di questo egregio giovane, il quale viene ad occupare un posto per il solito tanto difficile; mentre la bontà della cittadinanza atestina ci fa certi che il cuore del giovane non si troverà

ceva i suoi che volevano impedirlo di amare; a lei, che, forse, non sapeva altro che amare. E, difatti, che cosa occorre di più ad una donna che quello di sapere amare per essere veramente una donna?... Io le composi le chio-me scomposte che le nascondevano un po' la fronte, bianca come le penne d'una colomba, e que' suoi occhi pieni d'una dolcezza che avrebbe spezzato le pietre più dure scintillarono d'uno splendore più vivo. E lei si lasciava accomodare i capelli; e lei si lasciava asciugare le lagrime, paziente, guardandomi sempre, attendendo la mia decisione, ed io (oh, emozioni di quei momenti in cui l'anima par che venga tutta in bocca per impedir la parola!) ed io non sapevo far altro che guardarla innamorato.

— Ma promettimi che non piangerai più — mi scappò di botto dalle labbra — le lagrime ti sciupano gli occhi... — promettimi che non piangerai più... —  
— No, non piangerò più... — disse ella con la sua voce da cardellino — tentando di atteggiare il labbra e tutto

mai in lotta con il dovere del funzionario.

Passiamo ad altro argomento, cioè ad una bella festa che abbiamo in vista.

Domenica prossima nella sala del nostro Casino, gentilmente concessa dalla Presidenza, sarà data dal professore di musica sig. Marchesi una accademia vocale-strumentale, cui prenderanno parte una distinta allieva del predetto professore, nonché l'egregio basso Meneghelli ed altri distinti dilettanti di canto e di suono. La serata promette di riuscire brillantissima. Vi terrò informati dell'esito.

**Abano.** — Riuscitissima la festa da ballo di beneficenza che il Circolo Montirone ha dato la sera del 10 c.; vi convennero anche molte signore da Padova.

La festa si ripeterà posdomani (sabato) e sperasi in un concorso maggiore.

**Bagnoli di Sopra.** — A tutto 31 gennaio 1885 è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico cui è annesso l'annuo stipendio di L. 2000 oltre l'alloggio gratuito. La popolazione di tutto il Comune è di 3300 abitanti, dei quali metà circa ha diritto alla gratuita assistenza.

**Pontelongo.** — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per l'imbaccamento del tratto dell'argine destro del canale di Pontelongo, provincia di Padova, e pel prolungamento della scogliera destra del canale di Roncaietto, pure in provincia di Padova.

## Cronaca Cittadina

**Un invito cavalleresco.** — In una vertenza insorta fra il prof. Felice Ambrosi, già del nostro Liceo-Ginnasio e l'*Euganeo* per una pubblicazione di questo in occasione del trasferimento del primo a Modena, il cav. Cesare Gueltrini, direttore dell'*Euganeo*, ci dirigeva un caloroso appello affinché nell'eventuale processo noi assumessimo di farne il resoconto per il suo come nel nostro giornale. Il cav. Gueltrini scriveva precisamente così:

« Per iscrupolo d'imparzialità l'*Euganeo* non farà uno speciale e proprio resoconto del dibattimento. « Io pregherò il mio egregio amico personale e leale avversario politico conte Zon, direttore del *Bacchiglione*, di prendersi egli, in nome della causa della libera stampa, il fastidio di fare il resoconto, perchè questo, « in forma identica e nello stesso tempo, si pubblichino e nel *Bacchiglione* e nell'*Euganeo*. »

Non risponderemo subito per una semplice ragione; rispondendo con precipitazione ci sembrava di poter

il volto gentile ad un sorriso. Ma quel sorriso le moriva agli angoli delle labbra in un leggiadro tremito convulso, che dava alla sua faccia una espressione di donna avvilita.

— Dunque, non vuoi scappare con me? — replicò ella, ritornando al suo primo e più importante discorso — verrò dove vuoi, dormirò dove vuoi... patirò con te; ma con te mi parrà bello tutto — dove tu mi condurrà, là sarò felice — Ernesto... mio, scappiamo!...

Bisognava risolversi; ed io, a dire il vero, mi trovavo non poco imbarazzato. Scappare?... Va bene; ma con quali mezzi nelle mani? io non ero che studente.

— E come farò — le dissi risolutamente, con uno sforzo non piccolo dell'anima mia — e come farò a mantenerti, senza una professione nelle mani? Vuoi tu che ti conduca via per farti patire?... —

— Ma non m'importa il patire con te; assieme con te le stesse privazioni mi parranno dolci... che se tu non mi ami, se tu non senti di far nessuno sacrificio per me, se tu mi

cedere, davanti a tanta cavalleria, a un semplice impulso del cuore; e volemmo ci passasse sopra del tempo.

Rispondiamo adunque adesso a mente fredda e dopo passate tre volte ventiquattro ore ringraziando della deferenza e dichiarando che appunto la vertenza non possiamo considerarla che « in nome della causa della libera stampa » e che perciò alla fiducia in noi riposta riconosciamo nostro dovere di rispondere ora per allora che accetteremo ben volentieri l'invito fattoci in nome della causa della stampa che deve andare sempre al di sopra delle gare di parte politiche, come noi ci proviamo sempre — pure stando ligi ai nostri principii e doveri — di fare e come siamo lieti di vedere che fa pure sempre il cav. Gueltrini.

**Civico Museo.** — Elenco dei donatori di oggetti al Museo civico nel secondo semestre 1884:

Anti dott. Flaminio (Vicenza) — Beccari Gualberta Alaide (Bologna) — Bertini prof. ab. Pietro — Bolognini Antonio — Brioni co. Ludovico — Cavazzana Giovanni — Costantini Angelo — Gagliardi Giovanni — Gloria prof. cav. Andrea — Marinelli prof. Giovanni — Mozzi don Egidio — Pigorini prof. Luigi — Pietrogrande avv. cav. Giacomo (Este) — Rossati Angelina ved. Besio (Genova) — Salmin fratelli tipografi — Sormani Ismenia ved. Castelli (Milano) — Tettoni Emma (Rovigo) — Zacovich Don Giuseppe — Municipio di Este — Municipio di Torino — R. Minist.º di agricoltura, industria e commercio — R. Minist.º dell'istruzione pubblica.

**Uno sconcio deplorabilissimo.** — Riceviamo e giriamo cui spetta, perchè quanto sta scritto è troppo vero:

Preg. Sig. Direttore,

Da molto tempo chi passa per quel tratto della via Beccherie che dalla Pescheria mette all'angolo del negozio Dalla Baratta è costretto ad assistere a certe scene che la penna rifugge il descriverle perchè indegne di città civilizzata.

E mi permetta di dirlo francamente che la colpa principale è come al solito del nostro benemerito Municipio.

Dacchè ho uso di ragione ho sempre sentito dire esistere un regolamento municipale che vieta ai rivenditori girovaghi di soffermarsi colla loro mercanzia per le vie della città e specialmente per le centrali.

Orbene, questo regolamento vige anche per la via Beccherie?

Pare di no.

Difatti, nei giorni di Venerdì e Sabato specialmente, quel tratto di via è ingombro in tutta la sua larghezza e lunghezza di cesti, cestelli, banchi e banchetti, donne, uomini, ragazzi e

lasci sola... se tu m'abbandoni... se tu intendi, dopo tanto amor che mi mostravi, di lasciarmi ancora in quella casa, ov'io sono una povera vittima... vedi (gridò, forsennata) vedi... finisco così la mia vita. E si strappò da me per slanciarsi nel canale vicino.

— Ah!... — sciamò la Gigetta, portandosi le mani alla testa.

— Io la fermai. Avea gli occhi che pareva le saltassero fuor dalla testa, come due carboni. Le chiome nell'agitazione, le si erano slacciate — che morbida ricchezza di chiome nere! — e mentre io la tenevo pel braccio destro, e lei mi guardava fissa, come adirata, mi sentii prendere per il collo da una mano d'acciaio.

— Canaglia!... — sentii borbottare. Conobbi la voce; era la voce del fiero capitano; del padre di Arpalice.

Lei mise un grido lungo, straziante e si strappò nervosamente dalla mia stretta per slanciarsi di nuovo nel canale silenzioso.

— Ah, sei qui... a quest'ora — gridò alla figlia, tenendomi stretto con la mano di ferro per il braccio sinistro. I suoi occhi erano terribili, fiam-

raganze, in modo da impedire il libero passaggio alla gente che deve accudire ai propri interessi.

Ma pazienza tutto ciò.

Quello che è incivile ed immorale si è il modo con cui tutta quella gente assale i passanti per offrire e costringerli all'acquisto della loro merce.

Chi trascina per la giubba — chi tira per la gonnella; questo urla nell'orecchio — quella impreca alle spalle — e quel ch'è peggio: meschino chi non compra; egli è certo di acquistarsi certi titoli ed aggettivi degni da postriboli.

A nulla valgono reazioni contro si inqualificabile modo di procedere; che anzi quella gente più s'affolla e s'accalca con noia dei passanti ed in barba ai regolamenti.

E così successe ieri. — Una signora che si rifiutò di acquistare da una donna della roba perchè cara — s'ebbe degli epiteti... poco mancò non facessi io giustizia sommaria di quella megera — ed un signore che diede una lira per cinque centesimi ad un venditore di limoni, nel domandarglielo dovette scappare per non sentirne di peggio.

Qualche volta mi fu dato, allorchando cioè sorvegliava qualche guardia intransigente e conscia del proprio dovere, vedere far sgombrare quella via, ma da un pezzo purtroppo s'assiste a tanto denigrante spettacolo.

Ora domando io; il Regolamento non è eguale per tutti?

Se all'ispettorato municipale invece di esigere dalle guardie quel dato numero di contravvenzioni mensili, e punirle magari se non le confermano, si indicasse di contravvenire quei rivenditori, non si farebbe molto meglio?

E la piazza delle Erbe ed il volto della Corda, o la piazza dei Frutti, non sono forse apposite perchè quei rivenditori si passano collocare e smerciare i loro generi?

Tutto ciò mi sono permesso, egregio Direttore, di rivolgere a lei pregandola di darne pubblicità nel giornale da lei diretto, nella lusinga di vedere tolto quello sconcio.

Perdoni se mi sono valso della sua amicizia per tediare, ma certo del favore e suo compatimento mi permetta di segnarmi.

Dev.mo  
G. S.

**Pel Veglione di beneficenza.** — Ecco il primo elenco degli oggetti pervenuti in dono al Comitato promotore del Veglione del 12 febbraio per la lotteria:

Baronessa Gioppi oggetti N. 1, Sig. Pagan 9, Carlo cav. Maluta 1, Frat. Tattara 8, Di Zacco co. Alberto 11, Claudio Fanzago 8, Giusti co. Giulio 12, Zacco co. Corrado 4, Cesare Marini 4, Dolfin co. Boldù 11, Famiglia Sammartin 5, Famiglia co. Miari 6,

mezzanti. In due salti afferrò la figlia, come volesse stritolarla — essa gridò: Ernesto! — come per invocare il mio aiuto. Lui si curvò su lei, le sussurrò a voce bassa una parola all'orecchio, ghignando — e la guardò fisamente. La vidi: a quella parola passò pe' suoi occhi un lampo di sdegno, e — maledetto! — gridò la fanciulla con la voce rauca rivolta al padre, con una fermezza insolita.

Questi, nell'ira impetuosa verso la figlia si dimenticò per un istante di me. La prese per i capelli, cominciò a schiaffeggiarla villanamente — io mi sentii salire il sangue al cervello — le mie braccia mi parvero all'improvviso d'acciaio e mi misi a difenderla. Lui, ansando, sbuffando, la percuoteva brutalmente — finalmente potei levargliela dalle mani, con delle ciocche di capelli strappate, con il volto chiazzato di rosso, con le vesti strappate sul petto e sul tergo. Stanca per la collutazione improvvisa, ella cercava me per appoggiarsi sul mio petto, per sostenersi sulle mie braccia. E mi svenne colla faccia inclinata sulla spalla sinistra. (Continua).

Brandolin co. Rota 2, Pietro co. di Colloredo 9, Giusti co. S. Franc. 10. Raccomandiamo ai cittadini di contribuire con numerosi doni alla riuscita. Ricordiamo che all'effetto gli oggetti si possono recapitare in ciascun giorno in Via del Sale, nei locali addetti al Dazio consumo dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

**Via Seminario Vecchio.** — Ci siamo ieri occupati del riatto di Via Brondolo; dobbiamo oggi occuparci anche di Via Seminario Vecchio, che ne è quasi un complemento. Invero parecchie volte avemmo ad occuparcene; il municipio stesso deve avere ricevute parecchie istanze degli abitanti di Via Santa Rosa e contenermi con cui chiedevasi che quel Passaggio — d'altra parte tanto poco costoso — venisse ampliato e reso sicuro.

Il municipio non ne fece nulla, ma sarebbe invero tempo che si decidesse adesso che l'Istituto Tecnico in Via Sant'Anna rende quel passaggio tanto importante.

E quegli abitanti che pagano le imposte come tutti gli altri non potrebbero tornare alla carica? Il momento sarebbe propizio, inquantochè vi sono pure tanti consiglieri e forse assessori, o certi amici di consiglieri ed assessori che all'Istituto Tecnico mandano i figli e quindi sono pure adesso interessati acchè quel lavoro si faccia e presto!

**Beneficenza.** — La spettabile famiglia Da Zara contristata dal recente lutto domestico, ha offerto alla Congregazione di Carità, per tutto l'anno corr. il proprio palco N. 23 primo ordine in Teatro Concordi perchè ne usi a scopo di beneficenza. La Congregazione rende alla famiglia offerente pubblico attestato di gratitudine.

**Artisti ciechi.** — Sappiamo che nella corrente stagione del carnevale i fratelli Vittorio e Carlo De Gerstenbrand sono disposti ad assumere impegni per feste da ballo ed accademie, pubbliche o private. Il loro repertorio di Musica, specialmente per ballo, è ricco di pregiate novità dei più chiari compositori italiani e stranieri.

Noi raccomandiamo caldamente i fratelli De Gerstenbrand a tutti coloro che amano divertirsi.

**Una al di.** — Si domanda a una ballerina:

— Comè... tu accogli in casa tua un uomo di cui tutta la fortuna consiste nel suo impiego di una agenzia d'annunzi! E che profitto puoi cavarne?..

— Cara mia, egli mi paga... in pubblicità.

**Bollettino dello Stato Civile** del 19 gennaio

**Nascite** — Maschi N. 5 - Femmine 5  
**Morti.** — Dal Moro Antonio di Luigi, d'anni 1 mesi 9 — Perini Caterina di Augusto di giorni 17 — Minozzi Elvira di Antonio di mesi 7 — Scapolo Elvira di Pietro di mesi 8 — Callegari Rossini Beatrice fu Antonio d'anni 80, cucitrice, vedova. Un bambino esposto. Tutti di Padova.

Serena Bettin Soprana, d'anni 84, questuante, vedova, di Noventa Padovana.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Concordi.** — Si rappresenta l'opera buffa: *Napoli in Carnevale* — Ore 8.

**Teatro Garibaldi.** — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Reccardini — Ore 7 1/2.

### LISTINO BORSA

Padova 22 gennaio  
Rendita Italiana 5 p. 0/0  
contanti L. 97.45. —  
fine corrente . . . » 97.65. —  
fine prossimo . . . » — . —  
Genove . . . » 78.20. —  
Banco Note . . . » 2.05.1/4  
Marche . . . » 1.24. —  
Banche Nazionali . . » 2175. —  
Mobiliare Italiano . . » 961.50. —  
Costruzioni vecchie » 380. —  
» nuove » 240. —  
Banche Venete . . » 272. —  
Cotonificio veneziano » 210. —  
Tramvia Padovano » 385. —

## Diario Storico Italiano

22 GENNAIO

Nell'anno 1343 era viva la guerra tra i marchesi estensi, Scaligeri e Popoli dall'una parte e dall'altra Lucchino Visconte ed i Gonzaga. Nel dì 22 gennaio per aver Obizzo marchese d'Este un trattato segreto, stabilito in Parma, colle sue genti e con quelle dei collegati segretamente cavalcò alla volta di quella città.

Non ebbe effetto però l'occupazione, e frattanto si stabilì una tregua di tre anni fra il Visconte, gli Estensi e gli altri alleati, il che fu fomito, prima d'essa terminasse d'una guerra più accanita e terribile in cui molte città soffersero d'anni immensi.

Perfino le paci e le tregue erano in quei tempi cagione a che le città italiane si dilanassero continuamente.

### I disastri in Spagna

I terremoti sono quasi cessati. Qualche scossa però ieri a Terrox.

Il Re ordinò di stabilire a Malaga una stazione antifillosserica e di piantarvi viti americane. (altro che terremoto!)

Il Re Alfonso riceve dappertutto ove passa, prove di rispettoso affetto dai contadini che lo chiamano protettore degli infelici; gli baciano le mani, lo abbracciano pregandolo di restare con essi per consolarli. Il Re visitò ieri Tornox e Narya; tornerà a Madrid oggi.

Il ministro d'Italia ha annunciato che il Re Umberto mette a disposizione di Re Alfonso trentamila lire per i superstiti delle vittime dei terremoti.

### I disastri per le bufere

Dalle provincie del Piemonte ci giungono notizie gravissime dei disastri causati dalle valanghe.

A Beulard cadde una grossa valanga che seppellì tre individui.

A Venans, dove caddero molte frane, si recarono i soldati Alpini di guarnigione a Susa: essi scavando delle gallerie nella neve trovarono parecchi cadaveri.

Allo sbocco della Galleria di Tenda (regione punta) oltre a due cantonieri morti ve ne furono due feriti da una valanga.

I cantonieri estrassero salvo un passeggero sepolto dalla neve.

Un'altra valanga seppellì tre uomini fra Moiole e Demonte mentre lavoravano ad aprire comunicazioni; due di essi furono estratti cadaveri.

La strada provinciale di Busca fu riparata mediante la deviazione delle acque della borgata di Roero Corrado.

Confermasi il disastro di Frassinio; circa 30 cadaveri furono estratti dalla neve; una decina di persone furono salvate; circa quaranta sono mancanti, vi è poca speranza di salvarle.

In causa di una valanga, si ebbero in frazione Maffiodo, del comune di Frassineto, 15 case distrutte ed 11 persone sepolte.

A Frassinio i carabinieri alpini estrassero 20 cadaveri; calcolasi che altri 30 sieno sepolti.

A Cignod, circondario d'Aosta, nella notte del 18 corrente la neve profondò il tetto d'una casa ed uccise due uomini. Nello stesso comune una valanga travolse tre persone. La popolazione accorse e riuscì a salvarne una.

L'amministrazione dell'Alta Italia impiega già oltre 600 operai per lo sgombero della neve sulla linea del Moacenisio.

Sperasi che verso domenica si ristabiliranno le comunicazioni.

Scrivesi da Susa, 19, alla *Gazzetta di Torino*:

« A memoria d'uomo non è caduta quantità di neve così grande come in questi giorni. La montagna non solo

ne è coperta di uno strato alto qualche metro, ma qui nella stessa valle raggiunge un'altezza ragguardevole. Né le valanghe si fanno attendere; tra la stazione di Chiomonte e quella di Salbertrand, vicino alla galleria della Combetta, una ne rovinò ieri, che schiacciò il casello ferroviario numero 58; due cadaveri vennero estratti; precedentemente altre già erano cadute nei valloni, tra la galleria di Exilles e quella di Salbertrand.

Ieri sera due valanghe scesero dall'alpe detto la *Mulattiera* e si rovesciarono sulle due frazioni del Comune di Venaus, Costa e Rivo; due compagnie degli alpini accorsero tosto sul luogo, comandate dal tenente colonnello cav. Lodi, ma l'ora tarda rendendo impossibile ogni lavoro, dovettero rimettere a stamattina l'opera di disseppellimento di quelle case.

« Si teme che le case del n. 1 dei ricoveri cantonieri sulla strada del Moacenisio siano pure state travolte da quelle valanghe.

« Stamane, alle ore 6, gli alpini col predetto loro comandante e cogli ufficiali hanno fatto ritorno sulla località.

Ieri sera pure, mentre gli alpini stavano per ritirarsi, si udì lo scroscio di una terza valanga nella località detta *Supita*, ma questa fortunatamente, non raggiunse l'abitato di Venaus, il cui maggior centro sta appunto al disotto di quella regione. « Il danno nella campagna è rilevante. »

### Un po' di tutto

**Alpinismo.** — L'alpinista inglese Graham, lo stesso che l'anno scorso aveva per primo scalato l'Himalaja, aveva deciso di fare alla Jung-Frau la visita d'anno nuovo 1885: anzi di bivaccare, durante la notte sulla vetta. La spedizione, composta di dodici uomini, si era dunque provvista di tutto il necessario: vivari, pagliaricci, pelliccie, ecc., ed il 6 gennaio partì da Grindelwald con un tempo d'inverno favorevole: alla sera giunse in buona salute alla capanna del Bergli, ed all'indomani prima di mezzogiorno la carovana doveva guadagnare la vetta: da Interlaken la si osservava con telescopio, ma siccome fino alle ore 11 nessuno era comparso sulla cima, e che nell'aria si manifestava visibilmente il *föhn* (favonio) si dubitò del successo dell'impresa.

Gli alpinisti avevano fatto una buona ascensione, ma lenta. Poco dopo mezzogiorno non erano più discosti dal culmine che da 100 a 200 metri, allorchè il *föhn* si mise a soffiare con una violenza terribile ed obbligò la carovana a battere in ritirata. Alle 11 dopo una marcia faticosa rientrava nella capanna del Bergli, e nella giornata di giovedì era di ritorno al Grindelwald.

**L'anilina e i fiori.** — Da quando il *carminio* fu sostituito col *geranio* o con altro rosso a base di eosina, si manifestano nelle operaie addette alla fabbricazione delle rose rosse, delle macchie rosse dolorose sulla pelle. Ciò dipende, secondo il Napier — che fece in proposito una comunicazione, nel dicembre scorso, alla Società di medicina pubblica di Parigi — dal fatto, che le lacche di eosina sono a base di piombo. E' dunque desiderabile che si sostituiscano con altre lacche, per esempio, con le lacche a base di alluminio.

**Una volta che rovina.** — Rovinò la volta dell'antica chiesa parrocchiale nel sobborgo Ronzone a Casale Monferrato.

Un giovinetto rimase orribilmente schiacciato sotto le rovine.

Venne ordinata la chiusura di quella chiesa.

**Odii di razza.** — A Wilkomir, in Lituania, sono avvenuti l'altro giorno dei gravi disordini antisemitici. Alcuni soldati recentemente reclutati hanno assalito gli ebrei senza

distinzione di sesso e di età, ne hanno uccisi due e ne hanno feriti parecchi altri. La polizia essendosi mostrata impotente a reprimere i disordini è toccato ai pompieri di farli cessare.

**Fra operai italiani.** — Avanti ieri Vincenzo Ingenito d'anni 31, capo operaio nei magazzini dei docks di Marsiglia venne a contesa coll'operaio Gennaro Tamaro. Quest'ultimo tratto di tasca un coltello a serramanico ne inferse due colpi all'Ingenito che stramazza cadavere. L'infelice lascia moglie e sette figliuolletti. L'omicida venne arrestato.

**Un prete che sputa in viso a un giornalista.** — Il *Don Chisciote* aveva attaccato il prete Marvasi, negandogli poscia una riparazione.

Il Marvasi, avendo trovato ieri al caffè dei Servi certo Verganini, ex-redattore del *Don Chisciote* lo apostrofò vivamente sputandogli in viso, successe una colluttazione. Parlasi di un duello.

### Gazzettino

Il numero I. (Anno XXI) della *Scena Illustrata*, splendida pubblicazione quindicinale, con ricche illustrazioni, la più grandiosa per formato, la più elegante che si stampi in Italia (carta rosa-pallida satinata) contiene:

**Sommario** — Testo — Elvira Repetto-Trisolini (A. Emme) — Effetti della musica sul sistema nervoso: Pro e contro, fede e scetticismo. (G. Col.) — Commedianti (Alberto Manzi) Il supplizio di un musicista, Offenbach e i suoi viaggi (Giacomo Offenbach) Cose diverse: Il diapason di Talma, Verdi in... pericolo — I grandi maestri: Rossini, studio critico-aneddotico (Crick) — Teatro... d'appello (Crick) — Del teatro inglese, Shakespeare e l'opinione pubblica in Inghilterra nel 1600 (Anemone) — Sardou medium (Crick) — Rassegna musicografica (Euf euf) — Questione da risolvere: Quale delle due potenze può inalzare a più sublime regione: l'amore o la musica? (Anemone) — Teatri di Firenze e di Roma — Corriere di Madrid — Corrispondenze — Drammatica — Data del giornale (Il Bibliotecario) Sciarada a premio — Notizie ecc. ecc.

Illustrazioni — *Elvira Repetto-Trisolini* (ritratto) — *Rip*, grande incisione, rappresentante i principali quadri della nuova opera-comica omonima.

Si spedisce un numero di saggio gratis a chi ne fa richiesta con cartolina postale doppia all'Amministrazione del giornale — Firenze — Via S. Egidio 16.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Berlino, 20.** — Il Reichstag approvò il bilancio della marina. I membri del centro e i liberali dichiararono che non vogliono pregiudicare col voto l'azione dei partiti relativamente alla politica coloniale ulteriore. I Democratici e i socialisti votarono contro i nazionali e i liberali per i crediti domandati a favore della politica coloniale.

La Commissione della Conferenza sul Congo discusse oggi la relazione della Commissione sulle formalità dell'occupazione.

**Parigi, 20.** — Sembra confermarsi l'intenzione della Russia d'impadronirsi dell'isola di Quelpaest al sud est della Corea.

**Porto-Said, 20.** — Una Burrasca sospende la navigazione del canale.

**Valparaiso, 20.** — Un attentato commesso sabato, contro il presidente del Chili con una macchina infernale, andò fallito.

**New-York, 20.** — Gli ultimi dispacci da Panama assicurano che la tranquillità venne ristabilita nella Colombia.

**Berlino, 20.** — L'Imperatore passò una buona notte; il suo stato non è inquietante.

**Firenze, 20.** — Il dividendo della

Banca Nazionale, semestre scorso, fu fissato in lire 40 pagabili il 3 febbraio.

**Berlino, 20.** — L'imperatore avendo passato bene la notte scorsa, oggi sta meglio.

La *Norddeutsche* dichiara che nella questione della sede vacante dell'arcivescovo di Posen, il governo mai ebbe intenzione di servirsi della sede arcivescovile a scopo di germanizzazione. Saggiamente che l'asserzione del giornale *Germania* è falsa. Il governo non può certamente tollerare che siavi a Posen un arcivescovo che cospiri colla nobiltà polacca contro la Prussia. Il governo deve prevenire il pericolo che il più alto dignitario della chiesa nella provincia metta la sua influenza sulle classi inferiori della popolazione a disposizione d'una propaganda polacca nei riguardi politici. Il governo non va oltre a ciò. Esso si dà soltanto pensiero che il futuro arcivescovo di Posen non sia più ardente polacco che arcivescovo.

### Questione egiziana

**Londra, 20.** — La *Saint James Gazette* dice che il ministero è disposto a tagliare il modo gordiano, assumendo per un certo tempo l'intera amministrazione del basso e medio Egitto, nonchè tutte le responsabilità finanziarie dell'Egitto, lasciando al sultano, in contraccambio del suo assenso, l'alto Egitto e il Sudan con uno o più porti sul Mar Rosso — La missione di Fehmi si riferisce a tale progetto.

**Londra, 20.** — Vennero spedite ai governatori delle colonie inglesi dell'estremo Oriente delle istruzioni che vietano di equipaggiare e riparare, nei porti inglesi, le navi delle Potenze belligeranti.

Assicurasi che Hassan Fehmi molto soddisfatto del suo colloquio con Granville, conferì ieri con l'ambasciatore di Russia e col ministro di Serbia.

Il *Times* continua a respingere le controproposte francesi, ma domanda che si tutelino gli interessi dei creditori.

**Londra 20.** — Il *Daily News* dice che il Consiglio dei Ministri si mostrò disposto ad ammettere le controproposte francesi. Benchè vi si possano fare serie obiezioni, pur tuttavia con importanti modificazioni, si possono accettare con base di negoziati ulteriori. Proponendo un imposta sui coupon, la Francia ammette in massima, la riduzione dell'interesse del debito. — Questa concessione è importantissima, ma il governo inglese non deve dimenticare che il controllo dualista o molteplice è inammissibile. — Oggi vi sarà nuovo Consiglio di Gabinetto.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

# Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA  
Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cerna Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Berstari. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiavari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3102

